

**4° punto all'ordine del giorno: Approvazione Bilancio consolidato 2017 del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Portobuffolè**

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali nasce dalla necessità del Governo centrale di meglio conoscere la natura e controllare la spesa pubblica e poterne valutare l'efficacia con riferimento al complesso delle iniziative dell'ente, incluse quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società a partecipazione pubblica o di proprietà dell'ente locale, ha indotto il governo centrale a richiedere agli enti locali la rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come un documento di rendicontazione che ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed il risultato economico dell'attività complessiva dell'ente e dei suoi enti strumentali, le sue società controllate e le sue partecipate.

Va tuttavia evidenziato che richiedere la redazione del bilancio consolidato ad enti di ridotte o ridottissime dimensioni, quali il Comune di Portobuffolè, costituisca un appesantimento dei già tanti adempimenti che gravano sugli uffici e che richiedono tempo che potrebbe invece essere proficuamente utilizzato per iniziative a favore dei concittadini.

Fatta questa doverosa premessa vi illustrerò brevemente le norme che disciplinano la redazione del consolidato ed i suoi risultati:

Il principio contabile applicato prevede che il Comune predisponga una lista di tutti i suoi enti strumentali controllati e partecipati e ne verifichi la rilevanza ai fini dell'area del consolidamento.

A tal fine è stata predisposta una lista di tutti i nostri organismi partecipati e appurato, in base alla normativa, che solo due rientrano nel bilancio consolidato.

Il principio dell'irrilevanza infatti prevede che siano ritenuti irrilevanti ai fini del consolidamento tutti gli enti che hanno un'incidenza nel totale dell'attivo del patrimonio netto e nel totale

dei ricavi caratteristici inferiore al 10 per cento rispetto a quelli dell'ente, purché non siano affidatari di servizi pubblici locali, in tal caso la partecipata rientra nell'area di consolidamento indipendentemente dalla quota di partecipazione.

In ogni caso sono considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazioni inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Sulla scorta dei principi che vi ho enunciato nell'area del consolidamento sono state ricomprese:

- l'Ipab "Caterina Rota" di Portobuffolè per il quale il Comune ha potere di nomina del Consiglio di Amministrazione
- la Società partecipata Piave servizi s.r.l. della quale il Comune detiene solamente lo 0,33% ma che risulta affidataria diretta del servizio idrico

Per realizzare il nostro primo bilancio consolidato abbiamo usato il metodo integrale per l'IPAB ed il metodo proporzionale per Piave Servizi.

Preciso che il metodo proporzionale prevede l'inclusione degli elementi patrimoniali attivi e passivi, dei conti economici e

dell'esclusione delle operazioni infragruppo per un importo proporzionale alla quota di partecipazione.

Siamo pervenuti alla realizzazione del nostro primo bilancio consolidato che vede un risultato economico d'esercizio di euro 63.934,12.-, un patrimonio netto di euro 6.485.053,16.- e un totale patrimoniale di euro 9.637.765,27.-.

Illustro brevissimamente tali risultati:

- L'utile d'esercizio 2017 del Comune, pari a Euro 39.627,90 è stato incrementato complessivamente di Euro 24.314,22 che derivano per euro 7.055,00 dall'utile conseguito dall'IPAB e per Euro 17.251,22 dalla quota di utile attribuibile al nostro Comune conseguito da Piave Servizi srl
- Il patrimonio netto del Comune, pari ad Euro 5.907.138,76.-, è stato incrementato di complessivi Euro 577.914,40 derivanti per Euro 443.288,00 dall'IPAB e per Euro 134.626,40 dalla quota attribuibile al nostro Comune del Patrimonio Netto di Piave Servizi srl. L'incremento è stato suddiviso fra le riserve indisponibili da consolidamento per Euro 553.608,18 e avanzo per Euro 24.314,22
- Il totale patrimoniale del Comune, pari ad Euro 8.656.252,95 è stato incrementato di complessivi Euro 981.512,32.

Va evidenziato che l'utile e il patrimonio netto derivanti da IPAB vengono inseriti nel consolidato come "di pertinenza di terzi" in quanto i beni dell'IPAB, in caso di cessazione, non devono essere devoluti al Comune.

Il bilancio consolidato è stato visionato dal Revisore dei conti, che ha dato parere favorevole poiché redatto secondo i principi contabili vigenti e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria patrimoniale ed economica del gruppo.